

Bambini, il progetto "Comunità in crescita", l'iniziativa rivolta a oltre 1.400 bambini afghani accolti in Italia

Nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Il ruolo dell'impresa sociale **Con i Bambini**. Tre milioni e 200 mila euro e circa 100 enti sociali impegnati nell'accoglienza

ROMA – Si chiama Comunità in crescita ed è l'iniziativa sostenuta da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, rivolta a 1430 bambini afghani con particolare attenzione alle bambine e alle donne. "Alla fine di agosto - sottolinea Marco Rossi-Doria, presidente di **Con i Bambini** - il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile ha avviato l'iniziativa **Con i bambini** afghani e **Con i Bambini** ha subito promosso un invito pubblico aperto alle organizzazioni del Terzo settore con comprovate competenze in materia per avviare, insieme, azioni di accompagnamento educativo, dentro e fuori la scuola, e di inclusione di minori e famiglie giunti in Italia dall'Afghanistan. Dopo un attento processo di co-progettazione con tutti gli enti coinvolti – ha aggiunto Rossi-Doria – siamo entrati nel vivo dell'operatività raggiungendo oltre 1.400 bambini afghani presenti nel nostro Paese, lavorando insieme alle istituzioni e in particolare con il Ministero dell'Interno per un percorso di azione molto concreto e partecipato che potrà essere replicato anche per altri eventi simili".

L'obiettivo che ci si propone. E' attivare e consolidare un sistema diffuso di inclusione che, attraverso il potenziamento della rete sociale di supporto, garantisca ai minori e alle loro famiglie uno stabile inserimento nella comunità territoriale di riferimento. Nel perseguire tale finalità, anche in accordo con scuole, Asl, Cipa e servizi delle città, si avrà sempre cura per l'inclusione dei minori afghani insieme all'inclusione di ogni minore in difficoltà, secondo la metodologia del mainstreaming. Saranno attivati percorsi di accompagnamento educativo nei centri di accoglienza, a scuola e nei contesti informali e sociali frequentati. Per ciascun minore preso in carico si predisporrà un piano educativo individualizzato basato sul sistema di gestione della "dote educativa", che consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si renderanno necessarie per un valore di 1500 euro per beneficiario.

Un modello con tre livelli territoriali. Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: locale, macro-area e nazionale. Le macro aree individuate, omogenee per numero di minori afghani accolti, sono 7 così ripartite: Lombardia 246 minori, macro-area coordinata da Pangea Onlus; Liguria e Piemonte 189 minori, coordinata da Save the Children; Emilia Romagna, Veneto e Friuli 193 minori, coordinata da Consiglio Italiano Rifugiati; Lazio e Campania 241 minori, coordinata da Arci; Sardegna e Toscana 195 minori, coordinata da Cooperativa sociale Il Girasole; Abruzzo, Marche, Molise e Umbria 164 minori, coordinata da Consorzio Communitas; Basilicata, Calabria e Puglia 202 minori, coordinata da Salesiani per il Sociale.

Cos'è il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Nasce nel 2016 da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, con Governo e Terzo Settore. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i



Peso:100%



programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale **Con i Bambini**, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione CON IL SUD**. **Con i Bambini** attraverso bandi e iniziative ha selezionato complessivamente più di 400 progetti in tutta Italia, sostenuti con un contributo di oltre 335,4 milioni di euro, raggiungendo mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie. Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 7.150 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori.



Peso:100%